

M. Amari.

16

Bologna ad 25 Apr 1772.

Ho ricevuto mille testimonj del v^o amore ognisuno che ho
ricevuto dalle sue lettere. ma questa volta parmi di
averne ricevuto di un particolare che m'è poco fare a
meno d' esprimervene particolarmente la mia obbligazione.
quanto all' orologio se mi vorrete spedire il s^o mi
obbligarete al sonno; la qual cosa non più aucto di
buon' animo, quanto che m'è dovrebbe star molto a ca:
pirare l'altro; e così via m'è ne stare con q^o senza
quanto all'anello io ne sono ben' uno; ma m'è giun-
mai privar voi del v^o; onde se ve ne capi-
tasse mai alcuno che fosse al proposito, vi prego an-
darmene. E mi piacerebbe, che fosse una pietra
distantata; la quale voi troverete, siccome io vedo
convi senza gran difficoltà. ~~ma~~ la raccomando adun-
que al v^o amore, ed al v^o buon gusto; le quali
due cose in voi so' che abbondano. Ho bisogno
le scarpe con i denari lo più ricevuto; delle qua-
le una mi rendo grazie senza fine. addio
Il mio caro amato mio senza fine, e risentirò il
s^o Correntino, dal quale si vorrebbero le più belle ane
barme, che vengon usate in quest'anno con la
musica. Vi prego alquanto de miei rispetti alla Unverzoni.

nono, e più paritav? Igo la Stemann, Padma al
S. menyhas, dal quale dipiderei di avere quella
mia cantata con la musica se egli è per vero che
l'abbia mai finita. addio P. mio (pro amore
come fosse e stare sono.

Bolognia

1733

Francesco Algarotti

de 15 Agosto

L. 2. 6. 20